

La legittima in Catalogna: chi può reclamarla e come si calcola

In Catalogna, la legittima è un diritto di credito che la legge riconosce a determinati familiari per ottenere un valore economico o patrimoniale dall'eredità di una persona defunta, indipendentemente da ciò che questa abbia deciso nel proprio testamento.

Secondo le parole del Libro Quarto del Codice civile della Catalogna: *“La legittima conferisce a determinate persone il diritto di ottenere, nella successione del defunto, un valore patrimoniale che questi può attribuire loro a titolo di istituzione di erede, legato, attribuzione particolare o donazione, o in qualsiasi altra forma”*.

Pertanto, lasciare tutti i beni a uno dei figli o nominare erede la propria compagna non significa che gli altri familiari aventi diritto alla legittima rimangano necessariamente senza ricevere nulla.

Conoscere chi può reclamarla, come si calcola e chi deve pagarla è essenziale sia per preparare un testamento sia per gestire un'eredità. Queste regole si applicano alle successioni disciplinate dal diritto civile catalano.

ESSERE LEGITTIMARIO NON È LA STESSA COSA CHE ESSERE EREDE

La legittima non rende automaticamente chi ne ha diritto erede né comproprietario di ogni immobile dell'eredità. Gli consente di esigere il valore patrimoniale che gli spetta per legge.

Per esempio, una persona può nominare erede uno dei propri figli e lasciare agli altri unicamente la loro legittima. Questi conserveranno il diritto a riceverla, ma non per questo avranno necessariamente una quota di ogni abitazione o conto bancario del defunto.

Questo diritto nasce al momento del decesso. Pertanto, **i figli non possono esigere il pagamento della propria legittima finché i loro genitori sono in vita.**

CHI HA DIRITTO ALLA LEGITTIMA IN CATALOGNA

I primi chiamati alla legittima sono **i figli, in parti uguali**. In determinate ipotesi, i loro discendenti subentrano al loro posto per diritto di rappresentazione. Ciò avviene, per esempio, quando un figlio è deceduto prima del genitore: i suoi figli possono dividersi la legittima che sarebbe spettata *al loro padre*.

Se il defunto non lascia discendenti che gli siano sopravvissuti, **sono legittimari i suoi genitori**. Se entrambi sono in vita, spetta loro la metà ciascuno; se ne è in vita soltanto uno, questi riceve l'intera legittima. La legge esclude il diritto *alla legittima* dei genitori quando vi sono discendenti che sono stati giustamente diseredati o dichiarati indegni.

Il coniuge e il partner stabile non sono legittimari in Catalogna, sebbene possano avere altri diritti successori. Non lo sono neppure i fratelli né i nipoti.

COME SI CALCOLA LA LEGITTIMA?

La legittima complessiva equivale a **un quarto della base di calcolo stabilita dalla legge**. Tale 25 % spetta all'insieme dei legittimari, non a ciascuno di essi.

Per determinarla, l'articolo 451-5 *del Libro Quarto del Codice civile della Catalogna* stabilisce queste operazioni:

1. **Valutare tutti i beni dell'eredità al momento del decesso.**
2. **Sottrarre i debiti e le spese dell'ultima malattia, della sepoltura o della cremazione.**
3. **Aggiungere le donazioni e gli altri trasferimenti gratuiti computabili** effettuati nei dieci anni precedenti al decesso, esclusi i regali abituali o le liberalità d'uso. Le donazioni imputabili alla legittima si includono indipendentemente dalla loro data.
4. **Applicare il 25 % all'importo risultante** e determinare poi la legittima individuale.

Pertanto, il calcolo non può sempre essere effettuato considerando unicamente i beni che rimangono al momento del decesso. Può anche essere necessario esaminare le donazioni precedenti, alle quali si applicano le regole di valutazione previste dalla legge.

Esempio pratico: un'eredità con tre figli

Una persona muore lasciando beni valutati in **420.000 euro** e debiti e spese deducibili per **20.000 euro**. Ha tre figli in vita e non vi sono donazioni computabili né altre circostanze che modifichino la ripartizione.

VOCE	IMPORTO
VALORE DEI BENI	420.000 €
DEBITI E SPESE DEDUCIBILI	-20.000 €
BASE DI CALCOLO	400.000 €
LEGITTIMA COMPLESSIVA: 25 %	100.000 €
LEGITTIMA INDIVIDUALE DI CIASCUN FIGLIO	33.333,33 € circa

Se uno dei figli è stato nominato erede, viene anch'egli conteggiato per calcolare le legittime individuali. Quanto ricevuto a titolo di eredità viene imputato, come regola generale, alla sua legittima: **non si aggiunge automaticamente un altro importo a questo titolo.**

COME INFLUISCONO LE DONAZIONI EFFETTUATE IN VITA

Occorre distinguere due questioni: che una donazione venga presa in considerazione per calcolare la legittima complessiva e che venga considerata un anticipo della legittima di chi l'ha ricevuta.

Non tutte le donazioni a un figlio vengono detratte automaticamente dalla sua legittima. Sono imputabili, tra le altre, quelle effettuate espressamente a titolo di anticipo della legittima. Inoltre, salvo diversa disposizione del donante, la legge considera imputabili le donazioni ai figli per acquistare la loro prima abitazione o avviare un'attività professionale o imprenditoriale che garantisca loro indipendenza personale o economica.

Per questo, prima di calcolare quanto rimane da pagare a ciascun legittimario, è opportuno esaminare gli atti e la finalità delle attribuzioni effettuate in vita.

CHI DEVE PAGARLA E COME PUÒ FARLO

L'erede risponde personalmente del pagamento della legittima. Come regola generale, può scegliere di soddisfarla in denaro, anche se nell'eredità non ve ne è, oppure con beni ereditari, rispettando le disposizioni del defunto e i requisiti di legge.

Ciò consente, per esempio, all'erede di conservare un'abitazione e pagare in denaro i legittimari, senza necessità di dividerne la proprietà.

Se un legittimario ha ricevuto meno di quanto gli spetta, può avere diritto a reclamare la differenza mediante il **supplemento di legittima**, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

IL TERMINE PER RECLAMARE LA LEGITTIMA

La pretesa di esigere la legittima e il suo supplemento **si prescrive, come regola generale, a dieci anni dal decesso**. Tuttavia, esistono ipotesi di sospensione che devono essere esaminate, specialmente quando la richiesta è rivolta contro un genitore del legittimario.

Questo termine non deve essere confuso con quello di altre azioni successorie. Per esempio, l'impugnazione di una diseredazione ha un termine di decadenza di quattro anni dalla morte del testatore.

Prima di accettare una liquidazione o firmare una rinuncia, è consigliabile verificare il testamento, il valore dei beni, i debiti e le donazioni precedenti. La percentuale legale è solo il punto di partenza: determinare correttamente la base e quanto ciascuna persona ha già ricevuto può cambiare il risultato.